



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Documento Valutazione Rischi Interferenti per la sicurezza e la salute durante il lavoro

*ai sensi art.26 c.3 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
"Testo Unico in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro"*

COMMITTENTE

Settore Provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi

APPALTATORE

.....

.....

.....

.....

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di noleggio di casse fiscali
per le mense ed i bar del Consiglio Regionale comprensivo di
assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e
software, di monitoraggio
delle componenti fornite e materiali di consumo
CIG _____

Rev A1, del 19/01/2018

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Servizio di Prevenzione e Protezione

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 2 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

ELENCO APPROVAZIONI

Il presente documento di Valutazione dei rischi interferenti e tutti i suoi allegati costituiscono adempimento all'art.26 del DLgs 81/2008.

Le figure sotto indicate firmano e sottoscrivono, per il Committente e l'Appaltatore, ognuna per quanto di propria responsabilità e competenza.

COMMITTENTE per la Giunta Regionale

Datore di Lavoro (DDL)	Prof. Antonio Davide Barretta
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Francesco Vigiani
Dirigente Responsabile del contratto	Dr. Paolo Pantuliano
R.U.P.	Dr.ssa Rosa Di Cera
Referente dell'esecuzione del servizio	Giacomo Simonatti

COMMITTENTE per il Consiglio Regionale

Datore di Lavoro (DDL)	Dr.ssa Silvia Fantappiè
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Francesco Vigiani
Dirigente Responsabile del contratto	Dr. Mario Naldini
R.U.P.	Ing. Marco Caldini

Il documento è firmato dal Dirigente responsabile del Contratto del Consiglio regionale:

.....
Dr. Piero Puggelli

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 3 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

APPALTATORE

Datore di lavoro

Referente aziendale appalto o preposto

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Medico Competente (MC)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 4 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

SOMMARIO

1. Acronimi e Definizioni	6
2. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Committente)	8
2.1. Datore di Lavoro (DDL, ai sensi del D.Lgs 81/2008)	8
2.2. Dirigenti (ai sensi del D.Lgs 81/2008)	8
2.3. Preposti (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	8
2.4. Titolare del contratto	8
2.5. Lavoratori (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)	9
2.6. Delega di funzioni	9
2.7. Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)	9
2.8. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	9
2.9. Componenti Settore Servizio Prevenzione e Protezione	10
2.10. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	10
2.11. Medici Competenti	11
2.12. Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso	12
3. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Appaltatore)	13
3.1. Datore di Lavoro	13
3.2. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	13
3.3. Addetti alle emergenze e primo soccorso	13
3.4. Medico Competente (MC)	13
3.5. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	13
4. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	14
4.1. Descrizione del servizio	14
4.2. Sedi interessate	15
5. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	16
5.1. Rischi infortunistici	16
5.2. Agenti fisici (Titolo VIII D. Lgs. 81/08)	18
5.3. Sostanze pericolose (Titolo IX D. Lgs. 81/08)	18
5.4. Esposizione ad agenti biologici (Titolo X D. Lgs. 81/08)	18
5.5. Servizi Igienici e spogliatoi	18
5.6. Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali	18
5.7. Misure di Emergenza nelle sedi oggetto di appalto	18
6. Misure per l'eliminazione dei rischi interferenti	19
6.1. Misure di natura organizzativa per l'appaltatore	19
6.2. Le "interferenze" secondo la linea guida ITACA	21

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 5 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

7. Costi della Sicurezza	23
7.1. Riunione di coordinamento	23
7.2. Totale costi della sicurezza	23
8. Aggiornamento documento unico valutazione rischi interferenza	24
9. Verbale sopralluogo congiunto per l'azione di coordinamento e cooperazione	25
9.1. Presenti	25
9.2. Esiti della riunione	25
9.3. Programma degli incontri successivi	25
10. Allegati	26

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 6 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

1. Acronimi e Definizioni

LAV - Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

DDL - Datore di Lavoro

E' il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, individuato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

DIR - Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

PRP - Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

SPP - Servizio di Prevenzione e Protezione

Insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati alla prevenzione e alla protezione dei rischi professionali.

RSP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

MC - Medico Competente

Medico (in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi di cui all'art. 38 del D.Lgs. 81/2008) che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti i compiti di cui al D.Lgs. 81/2008.

SS - Sorveglianza

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

SSL - Sicurezza e Salute sul Lavoro

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

MMC - Movimentazione manuale dei carichi

Operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 7 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

VDT - Videoterminale

Schermo alfanumerico o grafico, a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.

DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente ad effettuare il servizio

Responsabile del servizio: persona individuata dall'appaltatore come referente, con funzioni di coordinamento e controllo sul corretto espletamento del servizio stesso.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 8 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

2. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Committente)

2.1. Datore di Lavoro (DDL, ai sensi del D.Lgs 81/2008)

E' il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, individuato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

E' individuato dalla Giunta Regionale con DGRT n.128 del 07/03/2011 nella figura del Direttore della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, ovvero la **Dr.ssa Carla Donati**.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio Regionale con propria deliberazione n.27 del 1 marzo 2016 ha nominato Segretario generale del CR l'**Avv. Silvia Fantappiè**. Ai sensi della L.R.T. 4/2008 articolo 15 bis, il Segretario generale del Consiglio Regionale assume le funzioni di datore di lavoro agli effetti del D.Lgs. 81/2008.

2.2. Dirigenti (ai sensi del D.Lgs 81/2008)

Persones che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Tutti i Dirigenti regionali con personale assegnato sono quindi Dirigenti ai sensi della definizione di cui sopra.

2.3. Preposti (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Attualmente non sono individuati Preposti nel ns Ente.

2.4. Titolare del contratto

Per la Giunta Regionale il Dirigente responsabile del Settore Patrimonio e Logistica: Dr. Paolo Pantuliano.

Per il Consiglio Regionale il Dirigente responsabile del Settore Organizzazione e personale. Informatica: Dr. Piero Fabrizio Puggelli.

2.5. Lavoratori (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

Persones che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 9 di 27
--	--	---------------------	------------------	-------------------

Tutti i lavoratori assegnati alla Giunta e al Consiglio Regionali, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

2.6. Delega di funzioni

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 81/2008, è ammessa la delega di funzioni da parte del datore di lavoro (secondo i criteri stabiliti nel medesimo articolo).

Premesso che il DDL non può delegare (art.17) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 e la designazione del RSPP, è in corso di attuazione l'applicazione dell'istituto della delega, al fine di delegare tutta una serie di obblighi del DDL di cui all'art.18.

La Giunta Regionale in data 8 Novembre 2011 ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 4872 che approva gli schemi di delega da parte del Datore di Lavoro nei confronti dei Direttori e di alcuni Dirigenti regionali. Periodicamente le Deleghe vengono aggiornate a seguito di mutamenti organizzativi; **sono visibili sulla intranet al link “aree tematiche / sicurezza e salute / gestione della sicurezza / deleghe”**.

L'Ufficio di presidenza del CRT con propria Decisione 10 settembre 2015, n. 2 ha dettato Indirizzi per la definizione del modello organizzativo e gestione delle competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, revocando la propria precedente decisione 3/2010. L'allegato A di tale decisione descrive il quadro delle competenze dando indicazione delle attribuzioni e delle deleghe da effettuare.

In attuazione di tale provvedimento si sono susseguiti i conferimenti delle deleghe dal datore di lavoro/Segretario generale ai dirigenti e Direttori.

Tali deleghe sono aggiornate all'ultimo evento riorganizzativo che ha coinvolto strutture di livello dirigenziale e che risale al decreto SG n. 10 del 29 aprile 2016.

2.7. Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

Individuato con Decreto Dirigenziale n. 594 del 19.02.2010, con apposito Settore dal 01.03.2010.

2.8. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Per la Giunta Regionale, il DDL ha nominato come RSPP a decorrere dal 19 agosto 2015 con Decreto Dirigenziale n. 3870 del 7 agosto 2015 e con nota n. AOOGR/175946/D.050 del 7 agosto 2015 l'Ing. Francesco Vigiani, Responsabile del Settore Servizio di Prevenzione e Protezione.

Lo stesso è stato nominato come RSPP anche dal Consiglio Regionale con Decreto SG del CR n. 9 del 20 aprile 2016.

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale della GRT n. 4915 del 29.06.2016 l'ing. Francesco Vigiani è stato nominato, a partire dal 1 luglio 2016, Dirigente del Settore Servizio Prevenzione e Protezione.

L'RSPP è in possesso degli attestati di frequenza ai corsi (moduli A, B e C) e relativi aggiornamenti, previsti dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 10 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

2.9. Componenti Settore Servizio Prevenzione e Protezione

I componenti del Settore Servizio di Prevenzione e Protezione sono:

cognome	nome	telefono	sede	Direzione Generale
Borghi	Paolo	3272	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Ganocci	Paolo	4556	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Gruppi	Stefano	5109	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Mazzantini	Paolo	5952	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Nencioni	Paolo	5168	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Vigiani	Francesco	3011	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi

Paolo Borghi, Nicola Burzio, Paolo Mazzantini svolgono le funzioni di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), in quanto sono in possesso dei titoli previsti dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

2.10. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

In base all'accordo siglato tra l'amministrazione regionale e le rappresentanze sindacali il 30/05/2012, sono stati individuati dalla RSU in data 11/06/2012 ed aggiornati in data 15/07/2015 ed in data 03/03/2016 (seduta del 10.02.2016) ed in data 07.02.2019 i seguenti rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

Cognome	Nome	Sede
Ascione	Salvatore	Corso Carducci 57 - Grosseto
Abatantuono	Giuseppe	P.zza Della Resistenza 54 - Pistoia
Barchielli	Stefano	Via B. Cairoli 25 - Prato
Bazas	Irene	P.zza Dell'unita' Italiana 1 - Firenze
Cherubini	Stefano	Corso Carducci 57 - Grosseto
Cotrupi	Maurizio	P.zza V. Emanuele li 14 - Pisa
Drosera	Francesco	P.zza V. Emanuele li 14 - Pisa
Gioino	Gianluca	Via San Gallo 34/A - Firenze
Guadagnucci	Lauro Silvestro	Via Delle Carre 55 - Massa
Guffanti	Marzia	Via Arrigo Testa 2 - Arezzo
Mossuto	Arcangela	Pal A - Via Di Novoli 26 - Firenze
Panzani	Massimo	Pal A - Via Di Novoli 26 - Firenze
Parauda	Alessio	Via B. Cairoli 25 - Prato
Prucher	Marco	Via San Gallo 34/A - Firenze
Ugolini	Alessandro	Via Della Quarquonia 1 - Lucca

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 11 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

Valtorta	Francesco	P.zza Dell'unita' Italiana 1 - Firenze
----------	-----------	--

Per il Consiglio Regionale

cognome e nome	Sede di lavoro
Bianchi Luca	Via Cavour 2-4, Firenze
Cavaciocchi Elisabetta	Via Cavour 2-4, Firenze

2.11. Medici Competenti

La Giunta Regionale Toscana ha acquisito il Servizio di Sorveglianza Sanitaria tramite procedura di gara a partire dal 02/03/2015 con la società C.M.D., Centro Medico Diagnostico, con sede in Santo Stefano Magra (SP), Via Zara 2.

Come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 il DDL ha provveduto ad effettuare la nomina dei Medici Competenti (per tutte le strutture della Giunta Regionale ad esclusione del personale in servizio presso la sede di Bruxelles), **Dr. Pietro Cassano** con nota del 06/03/2015 prot. AOOGR / 56481 / D.50 e successivamente del **Dr. Vanni Sagramoni** con nota del 23/07/2018 prot. AOOGR / 372454 / D.050 in sostituzione del Dr. Danilo Battaglia, previa consultazione degli RLS.

Con nota del Datore di Lavoro prot. AOOGR/555108/D.050 del 20/11/2017, è stata nominata come ulteriore Medico Competente la **Dr.ssa Maria Ceravolo**, previa consultazione degli RLS avvenuta in data 16/11/2017.

In data 07/12/2017 sono stati consultati gli RLS riguardo l'aggiornamento della nomina del MC per il personale della Giunta Regionale assegnato alla sede di **Bruxelles**, posta in ROND POINT SCHUMANN 14 - B-1040 BRUXELLES; tale nomina è avvenuta poi in data 13/12/2017 con nota del Datore di Lavoro prot. AOOGR/598893/D.050, individuando la **Dr.ssa Corine Kamga Magne, della Società belga SPMT-ARISTA**, in possesso dei titoli e requisiti previsti dalla normativa belga, quale Medico Competente.

Il Consiglio Regionale con decreto 1082/2015 del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale, dr. Mario Naldini, a ciò delegato, ha proceduto ad affidare al RTI COM Metodi Spa, Igeam Srl, Igeamed Srl, Igeam Academy Srl, Deloitte Consulting Spa (avente come capogruppo la società COM Metodi con sede legale in via Agostino Bertani n. 2 – 20154 Milano Partita Iva 10317360153, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 1140270) il servizio di medico competente e attività di sorveglianza sanitaria per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2018.

Il Dr. Alberto Piccioli è stato nominato come Medico Competente per il Consiglio Regionale con nota prot. n. 15668/3.5.3 del 31.07.2017. In data 1 gennaio 2019 si è provveduto a nominare come MC il Dr. Primo Levi.

2.12. Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso

Gli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sono stati designati dal Direttore

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 12 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

Generale e dai Direttori su delega del DDL per le sedi della Giunta Regionale e dal Dirigente Dott. Mario Naldini per le sedi del Consiglio Regionale, e hanno frequentato i corsi previsti dalla norma.

L'elenco degli Addetti alle Emergenze è indicato all'interno dei Piani di Emergenza relativi delle sedi dove verrà svolto il servizio.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 13 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

3. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Appaltatore)

3.1. Datore di Lavoro

Individuato nella persona di _____ .

Referente aziendale appalto o Preposto _____ .

3.2. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Individuato nella persona di _____ .

Il RSPP è in possesso degli attestati di frequenza ai corsi ai sensi del D.L. 81/08 e relativi aggiornamenti previsti.

3.3. Addetti alle emergenze e primo soccorso

Gli addetti alle emergenze sono:

Gli addetti alle emergenze sono in possesso degli attestati di frequenza ai corsi “categoria B -C” conforme al D.M. 388/03 e art. 45 del D.L. 81/08 e relativi aggiornamenti previsti.

3.4. Medico Competente (MC)

Come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 il DDL, in accordo con i dipendenti, ha provveduto ad effettuare la nomina del Medico Competente:

_____ .

3.5. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Come previsto dall'art. 47 del D.L. 9/04/2008 n. 81, _____

_____ .

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 14 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

4. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

4.1. Descrizione del servizio

Il servizio consisterà nell'acquistare a noleggio gli strumenti hardware dei POS (casse e stampanti) e il software necessario per la loro gestione, comprensivo del software di base per la gestione sia delle casse che degli strumenti ad esse collegate, nonché del software di installazione, dei compilatori ecc. La Regione intende inoltre acquisire sempre a noleggio un applicativo web da installare su server regionale per la gestione delle casse e avente tutte le funzioni per la gestione del listino articoli e dei loro prezzi, la reportistica periodica necessaria, le estrazioni delle informazioni su file, la gestione dell'anagrafica per l'accesso alla mensa, la rendicontazione fiscale e non, e la possibilità di fare in autonomia i report ritenuti necessari sia per un controllo generale della correttezza delle informazioni registrate sia per effettuare eventuali addebiti sul cedolino del dipendente relativamente alla quota pasto di compartecipazione secondo le regole regionali, normalmente per 1/3 (un terzo).

In particolare si richiede:

- A) noleggio di n. 5 casse (POS-mensa) di cui n. 3 per la Giunta Regionale e n. 2 per il Consiglio Regionale complete di ogni accessorio hardware e software necessario al loro funzionamento;
- B) noleggio di n. 3 casse (POS-bar) di cui n. 2 per la Giunta Regionale e n. 1 per il Consiglio Regionale complete di ogni accessorio hardware e software necessario al loro funzionamento;
- C) materiale di consumo: fornitura di una stima, per ciascuno degli anni di affidamento del servizio, di n. 1.600 rotoli per stampanti fiscali formato 80x80 bianchi e n. 1.600 formato 80x80 omologati di cui n. 1.000 + 1.000 per la Giunta Regionale e n. 600 + 600 per il Consiglio Regionale;
- D) attività di realizzazione di nuove procedure/personalizzazioni su richiesta della Giunta Regionale e/o del Consiglio Regionale, di cui in questo momento non sono definite le specifiche;
- E) assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria su hardware e software e monitoraggio con le caratteristiche descritte all'articolo 2 del "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale".

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 15 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

4.2. Sedi interessate

Le casse da mensa e da bar devono essere consegnate entro il termine massimo di 20 gg lavorativi dalla data di avvio di esecuzione, presso:

per la Giunta Regionale

- n. 2 casse presso la mensa di via di Novoli, 26 a Firenze;
- n. 1 cassa (con stampante fiscale) presso il bar di via di Novoli, 26 a Firenze;
- n. 1 cassa presso la mensa di via Alderotti, 26/N a Firenze;
- n. 1 cassa (con stampante fiscale) presso il bar di via Alderotti, 26/N a Firenze;

per il Consiglio Regionale

- n. 2 casse presso la mensa di via Cavour, 2 a Firenze;
- n. 1 cassa (con stampante fiscale) presso il bar di via Cavour, 2 a Firenze.

Per informazioni più dettagliate sul servizio oggetto dell'Appalto si rimanda agli articoli 1 e 2 del "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale".

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 16 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

5. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

5.1. Rischi infortunistici

5.1.1 Rischio incendio

La classificazione del rischio di incendio delle sedi dove verrà svolto il servizio è indicata nel Piano di emergenza di ciascuna, consegnato all'appaltatore prima dell'inizio dello stesso.

In via generale **pericoli di incendio** sono dovuti a:

Apparecchiature elettriche: marcatura CE, mantenere libere le prese di aerazione delle apparecchiature, spegnimento delle apparecchiature a conclusione del turno o dell'impiego (salvo casi specifici, definiti).

Prodotti infiammabili: sono sostanzialmente assenti (qualche prodotto in quantità inferiore a 30 kg nel deposito dell'impresa di pulizie).

Carta: tenuta in scaffali ed armadi o all'interno di appositi locali, lontana da fonti di calore.

Arredi: in materiali non facilmente infiammabili negli uffici in genere.

Vie e uscite di Emergenza

Per l'attività in esame, il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni degli ambienti di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone potenzialmente presenti nei suddetti ambienti.

Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme per tipologia e dimensioni alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luogo appropriato per consentirne una adeguata visibilità.

Le vie e le uscite di emergenza sono state dotate di una illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente e che entri in funzione sia in caso di guasto dell'impianto elettrico sia in caso di interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

In ogni caso le vie e le uscite di emergenza presenti negli ambienti di lavoro sono mantenute sgombre da ogni tipo di materiale che possa creare impedimento ad un rapido e sicuro deflusso del personale addetto.

Presidi di emergenza

Sono indicati nei vari piani di emergenza. Sono sottoposti a regolare manutenzione.

Presenza di persone con disabilità motorie

Sono previste procedure nei Piani di emergenza.

Provvedimenti previsti ed in attuazione

a) Sono state adottate procedure standardizzate per la richiesta di rapido intervento dei servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendi e pronto soccorso o gestione delle eventuali emergenze che si potrebbero verificare (gas; energia elettrica; acqua; ecc.).

b) Designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione e lotta antincendi e gestione dell'emergenza.

c) Sono elaborati i piani con le procedure di gestione delle emergenze.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 17 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

d) Informazione di tutti i lavoratori circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare in caso di pericolo grave ed immediato; istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

e) Elaborazione ed attuazione del Piano di verifiche e controlli di impianti, apparecchiature e presidi di emergenza, sia con personale interno sia attraverso contratti con ditte specializzate.

f) Prestare attenzione ai depositi di carta (in alcuni casi, creano ingombro e sono prossimi a prese elettriche ed apparecchi di illuminazione). Per gli archivi si prevede un sistema di ricambio aria e l'eliminazione di materiali impropri presenti nei locali.

Divieto di fumo. Per quanto, in genere, i locali utilizzati siano adeguati per volume e per ricambi naturali di aria, non essendo installati né previsti sistemi meccanici di aspirazione specifici, non si è in grado di garantire la salubrità ambientale per l'eventuale presenza di fumo passivo.

In applicazione al Titolo IX ed ai principi generali dell'articolo 15 del D. Lgs.81/08, il primo obiettivo dell'Azienda è quello di eliminare il rischio. Per questo, ai fini di tutela della salute di tutti i lavoratori presenti e per la prevenzione degli incendi, nei locali dell'Azienda è **vietato fumare**.

5.1.2 Pronto Soccorso

La classificazione per il pronto soccorso negli edifici destinati ad attività direzionali ed amministrative è nel "GRUPPO B".

I rischi ipotizzabili sono essenzialmente di tipo infortunistico: caduta sul pavimento o dalle scale fisse, urto di parti del corpo con arredi, piccoli tagli o punture durante l'uso di utensili manuali.

Il presidio di emergenza è costituito dalla cassetta di medicazione il cui contenuto è conforme all'Allegato I al D.M. 388/2003.

La scadenza dei prodotti e la loro presenza è oggetto di intervento secondo il Piano dei Controlli e delle verifiche – l'elenco dei prodotti e lo scadenzario deve essere esposto all'interno della Cassetta di Medicazione.

La formazione del personale prevede Corsi di 12 ore, secondo il programma definito dal D.M. 388/2003, con aggiornamento triennale almeno per la parte pratica.

5.1.3 Pavimenti, aree di transito e scale fisse

Conformi alla norma.

5.1.4 Porte e portoni

Conformi alla norma.

5.1.5 Rischio impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

Conformi alla norma.

Gli edifici e tutti i locali sono dotati di impianto di terra.

Gli impianti di sollevamento (ascensori e montacarichi), sono regolarmente mantenuti da ditte autorizzate.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 18 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

Gli impianti termici sono regolarmente controllati da ditte autorizzate.

Tutti gli impianti garantiscono le condizioni di comfort necessarie per lo svolgimento delle mansioni e dei lavori per i quali sono concepiti.

5.2. Agenti fisici (Titolo VIII D. Lgs. 81/08)

Niente da segnalare.

5.3. Sostanze pericolose (Titolo IX D. Lgs. 81/08)

Niente da segnalare.

5.4. Esposizione ad agenti biologici (Titolo X D. Lgs. 81/08)

Niente da segnalare.

5.5. Servizi Igienici e spogliatoi

Conformi alla norma.

5.6. Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali

Niente da segnalare.

5.7. Misure di Emergenza nelle sedi oggetto di appalto

Presidi antincendio presenti in numero congruo e in conformità alle disposizioni normative.

Percorsi di emergenza segnalati, esenti da ostacoli e dotati di illuminazione di emergenza.

Per maggiori dettagli si rimanda al Piano di emergenza e di evacuazione di ogni singola sede.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 19 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

6. Misure per l'eliminazione dei rischi interferenti

Sono riportate in questo paragrafo le misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Si precisa che nel caso in cui l'appaltatore si avvalga di ditte in subappalto, lo stesso dovrà provvedere a trasmettere il presente documento alle ditte che interverranno presso le sedi della Giunta e del Consiglio Regionali ed assicurarsi che i lavoratori visionino il piano di emergenza delle sedi di interesse.

6.1. Misure di natura organizzativa per l'appaltatore

Il datore di lavoro committente, ovvero il **Dirigente responsabile del contratto**, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti negli ambienti in cui l'appaltatore si troverà ad operare, **individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare**, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività oggetto dell'appalto.

In particolare l'appaltatore deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano il personale della Giunta e del Consiglio Regionali;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della Giunta e del Consiglio Regionali e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle sedi della Giunta e del Consiglio Regionali e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- avvisare gli operatori presenti prima di effettuare il servizio nei locali mensa e bar, laddove vi siano attività di manutenzione in corso o di preparazione dei pasti, vivande, ecc..., per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare il servizio.

Al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'appaltatore devono lasciare i luoghi in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale della Giunta o del Consiglio Regionali.

6.1.1 Accesso e attività lavorative nelle sedi

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere e prestare il servizio negli edifici ed aree di pertinenza della Giunta e del Consiglio Regionali, deve osservare le seguenti procedure:

- deve essere preventivamente comunicato al Responsabile del contratto ai fini delle procedure di identificazione e autorizzazione;
- deve essere in numero minimo indispensabile, come da contratto;

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 20 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

- **deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 18 lettera "u" del D.Lgs. 81/08 e nel rispetto di quanto ulteriormente normato con l'art. 20 comma 3 citato decreto e della L.136/2010 (fotografia, generalità del lavoratore, data di assunzione e indicazione del datore di lavoro);**
- non deve fumare;
- prima dell'inizio del servizio devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'appaltatore;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, considerata anche la possibile presenza di personale o utenti diversamente abili;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli se necessario. In presenza di attività in corso da parte di terzi (Es. attività di ditte per la manutenzione o ristrutturazione), non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Giunta o del Consiglio Regionali;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nei **Piani di Emergenza specifici di ogni sede che sono allegati al presente documento**; l'appaltatore è obbligato ad informare e formare i propri lavoratori del contenuto dei Piani di Emergenza di ogni sede dove verranno eseguiti i servizi e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione. Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il personale dirigente della Giunta o del Consiglio Regionali e si presenti una situazione di pericolo grave e imminente); non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni dagli addetti alle emergenze;
- in caso di evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa in ogni sede ed in particolare:
 - mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
 - asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
 - seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
 - non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
 - non correre, spingere o gridare;

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 21 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio;
- è tenuto a segnalare all'RSPP della Giunta e del Consiglio Regionali tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso le sedi indicate nel presente documento.

6.2. Le “interferenze” secondo la linea guida ITACA

Così come riportato nel documento ITACA “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi”, approvate dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 20 marzo 2008, i rischi interferenti sono almeno i seguenti:

1. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dai servizi dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli ordinari dell'attività propria dell'appaltatore;
4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli ordinari tipici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

6.2.1 Misure per i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nell'appalto in oggetto è previsto che l'appaltatore svolga la sua attività senza sovrapposizione con altre attività ad opera di appaltatori diversi. Tuttavia tale sovrapposizione potrebbe avvenire in spazi cosiddetti a comune come corridoi, ingressi, o comunque luoghi dove i lavoratori debbano accedere; in tal caso se si rendesse necessario stabilire delle apposite procedure per modulare le attività, queste verranno concordate tra i Referenti dei vari appalti.

Per esigenze di servizio, i servizi oggetto dell'appalto, che posso essere programmati, devono essere effettuati al di fuori dell'orario di preparazione dei pasti, dell'apertura ai fruitori dei servizi mensa e bar (lavoratori della Giunta e del Consiglio Regionali e utenti esterni) e dei servizi di pulizia.

Per la tipologia del servizio reso, è escluso che il personale impiegato dall'appaltatore debba accedere alle cucine o agli spazi dedicati alla preparazione di vivande; in ogni caso si ricorda che è vietato l'accesso a detti spazi.

6.2.2 Misure per i rischi immessi nei luoghi di lavoro del committente dai servizi svolti dall'appaltatore

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 22 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

Non presenti, rispetto a quelli già indicati al paragrafo 6.

Eventualmente sarà cura dell'appaltatore indicare ulteriori rischi e le corrispondenti misure di prevenzione e protezione atte ad eliminarli.

6.2.3 Misure per i rischi esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli ordinari dell'attività propria dell'appaltatore

Non presenti.

6.2.4 Misure per i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli ordinari tipici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente

Non presenti.

Eventualmente si rendessero necessarie modalità di esecuzione del servizio particolari, le corrispondenti misure verranno indicate dal Servizio di Prevenzione e Protezione, su richiesta del Settore Patrimonio e Logistica.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 23 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

7. Costi della Sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nei paragrafi precedenti.

7.1. Riunione di coordinamento

Riunione preliminare di coordinamento tra il responsabile del servizio dell'appaltatore e un rappresentante del SPP di RT, della durata stimata di circa **n. 1 ora**, con l'obiettivo di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, relativamente alle sedi di Giunta e Consiglio Regionale:

Costo della sicurezza (60,00 €) imputabile a Giunta Regionale

€ 60,00/h x 1 persona x 1h

7.2. Totale costi della sicurezza

Totale costi della sicurezza € 60,00 da non assoggettare a ribasso d'asta, imputabile a Giunta Regionale. I costi della sicurezza per il Consiglio regionale sono quindi pari a zero, in quanto in occasione della riunione di coordinamento organizzata dalla Giunta verranno trattati anche i temi del Consiglio.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 24 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

8. Aggiornamento documento unico valutazione rischi interferenza

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto verbale di sopralluogo congiunto per l'azione di coordinamento e cooperazione tra un rappresentante del SPP di Regione Toscana e il responsabile del servizio dell'appaltatore.

Il presente documento di valutazione deve intendersi “dinamico” e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta appaltatrice e il SPP di RT con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Parimenti il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento del servizio.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 25 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

9. Verbale sopralluogo congiunto per l'azione di coordinamento e cooperazione

9.1. Presenti

Committente

N°	Nome Cognome	Titolo	Firma

Appaltatore

N°	Nome Cognome	Titolo	Firma

9.2. Esiti della riunione

(specificare in particolare formazione, DPI, linea di comando)

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 26 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

9.3. Programma degli incontri successivi

A richiesta di entrambe le parti

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Servizio di noleggio casse fiscali per le mense ed i bar del Consiglio Regionale	Data: 19/01/2018	Revisione: A1	Pagina 27 di 27
--	--	---------------------	------------------	--------------------

10. Allegati

- A. Piano di emergenza sede via di Novoli 26, Palazzo B, Firenze.
- B. Piano di emergenza sede via Taddeo Alderotti, 26/N, Firenze.
- C. Piano di emergenza sede via Cavour 2, Firenze.